



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER SETTIMANALE

Numero 38

30 novembre 2007

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

S O M M A R I O

SEZIONE NOTIZIE (/n)

AIUTI REGIONALI	6
APPROVATA LA CARTA DEGLI AIUTI REGIONALI PER L'ITALIA PER IL PERIODO 2007-2013	6
AFFARI SOCIALI	7
LA RELAZIONE 2007 SULL'OCCUPAZIONE NELL'UE EVIDENZIA IL SUCCESSO DELLE POLITICHE INTEGRATE DEL MERCATO DEL LAVORO	7
SANITÀ	9
GIORNATA MONDIALE CONTRO L'AIDS.....	9
AMBIENTE	11
AL VIA IL VERTICE ONU SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI.....	11
AGRICOLTURA	13
LA COMMISSIONE PROPONE DI SOSPENDERE I DAZI SULL'IMPORTAZIONE DEI CEREALI.....	13
RICERCA	14
LA COMMISSIONE EUROPEA HA PUBBLICATO INVITI A PRESENTARE PROPOSTE CHE RIGUARDANO 32 SETTORI DI RICERCA.....	14
RICERCA	15
IL CONSIGLIO «COMPETTITIVITÀ» RAFFORZA ULTERIORMENTE LA RICERCA NELL'UNIONE EUROPEA.....	15
RICERCA	16
GLI EURODEPUTATI CHIEDONO MAGGIORI FINANZIAMENTI PER LA RICERCA SULL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA.....	16
RICERCA	17
LA COMMISSIONE PROPONE UN PIANO STRATEGICO EUROPEO PER LE TECNOLOGIE ENERGETICHE	17

SEZIONE RICERCA PARTNERS (/p)

ENERGIA / TRASPORTI	21
RICERCA PARTNER DELLA REGIONE INGLESE “LANCASHIRE” NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA “ENERGIA INTELLIGENTE EUROPA – IEE”.....	21
SALUTE PUBBLICA	24
RICERCA PARTNER DELL'ASSESSORATO ALLA SANITÀ DELLA REGIONE SPAGNOLA DELLE ISOLE BALEARI , NELL'AMBITO DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA, NONCHÉ DEL PROGRAMMA UE PER LA SALUTE PUBBLICA	24
COOPERAZIONE INTERREGIONALE	27
RICERCA PARTNERS DELLA REGIONE DELLA VALLONIA (BELGIO), IN ASSOCIAZIONE CON LA CITTÀ DI LIEGI, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA “INTERREG IV C”	27

COOPERAZIONE INTERREGIONALE	31
RICERCA PARTNERS DELLA REGIONE DELLA VALLONIA (BELGIO), IN ASSOCIAZIONE CON LA CITTÀ DI LIEGI, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "INTERREG IV B"	31
ISTRUZIONE	33
DUE RICERCHE PARTNERS DELLA CITTÀ SVEDESE DI NORRKÖPING, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "LIFELONG LEARNING"	33

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

IMPRESE	39
PRESENTAZIONE DEL « WORKSHOP STAND-ODR », PROGETTO PRESENTATO DA UNIONCAMERE TOSCANA, CHE PROPONE UN'ANALISI DEI VARI SISTEMI DI "ON LINE DISPUTE RESOLUTION" ESISTENTI IN EUROPA 17 NOVEMBRE 2007 – BRUXELLES	39
AFFARI SOCIALI / FORMAZIONE	41
SEMINARIO ORGANIZZATO DALL' "ISTITUTO EUROPEO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – (EIPA)", CON IL PATROCINIO DELLA RAPPRESENTANZA A MILANO DELLA COMMISSIONE EUROPEA, IN MERITO AL FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE) 13-14 DICEMBRE 2007 – MILANO	41
AMBIENTE / ENERGIA	44
SEMINARIO ORGANIZZATO DALLA RETE "EUFORES" (RETE EUROPEA PER LE ENERGIE RINNOVABILI) 29 GENNAIO 2008 – MAASTRICHT.....	44
AFFARI SOCIALI / FORMAZIONE	46
SEMINARIO ORGANIZZATO DALL' "ISTITUTO EUROPEO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – (EIPA)", IN MERITO AL FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE) 10-11 MARZO 2008 – MAASTRICHT	46

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)

RICERCA	49
----------------------	----

LA COMMISSIONE EUROPEA HA PUBBLICATO INVITI A PRESENTARE PROPOSTE CHE RIGUARDANO NUMEROSI SETTORI DI RICERCA [VII° PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE (2007-2013) E VII° PROGRAMMA QUADRO DELLA COMUNITÀ EUROPEA DELL'ENERGIA ATOMICA (EURATOM) DI ATTIVITÀ DI RICERCA E FORMAZIONE NEL SETTORE NUCLEARE (2007-2011)]

AUDIOVISIVO	52
--------------------------	----

PROGRAMMA MEDIA 2007 — INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/27/07 SOSTEGNO ALLA DISTRIBUZIONE TRANSNAZIONALE DEI FILM EUROPEI — SISTEMA DI SOSTEGNO «AUTOMATICO»

RICERCA	52
---------------	----

***7° PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO -
COOPERAZIONE EUROPEA NEL SETTORE DELLA RICERCA SCIENTIFICA
E TECNICA (COST)***

ISTRUZIONE	54
------------------	----

***PROPOSTE DI PROGETTO — EACEA/34/07 - ATTUAZIONE DELLA
FINESTRA DI COOPERAZIONE ESTERNA “ERASMUS MUNDUS”
(NELL'ANNO ACCADEMICO 2008/2009) PER LA PROMOZIONE DELLA
COOPERAZIONE TRA GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE E LO
SCAMBIO DI STUDENTI, RICERCATORI E PERSONALE ACCADEMICO
PROVENIENTI DAGLI STATI MEMBRI DELL'UE E DA PAESI TERZI***



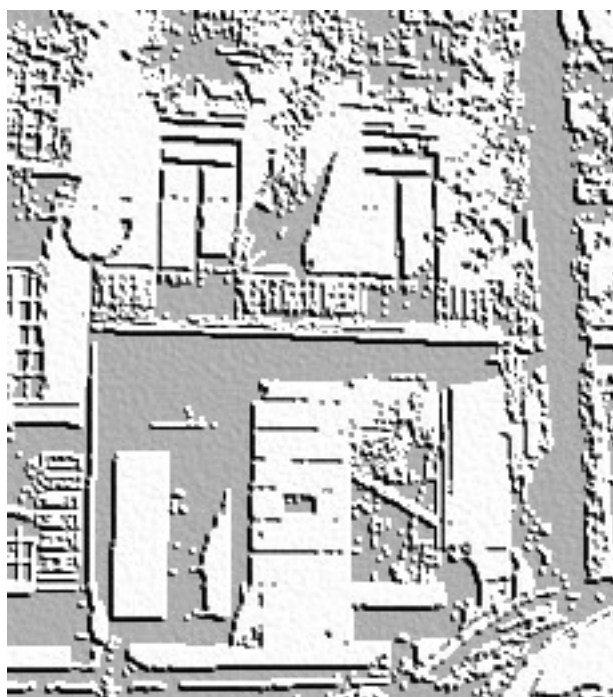
REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 35/n

08 novembre 2007

Selezione di notizie di interesse regionale

AIUTI REGIONALI

APPROVATA LA CARTA DEGLI AIUTI REGIONALI PER L'ITALIA PER IL PERIODO 2007-2013

La Commissione europea ha approvato, in base alle norme sugli aiuti di Stato previste dal trattato CE, la carta degli aiuti regionali 2007-2013 dell'Italia. Con questa decisione si chiude l'ampia revisione dei regimi di aiuto a finalità regionale effettuata in tutti gli Stati membri in base ai nuovi orientamenti in materia adottati nel dicembre 2005. L'obiettivo dei nuovi orientamenti è reindirizzare gli aiuti regionali verso le regioni più svantaggiate dell'UE allargata, permettendo di migliorare la competitività.

La Commissaria responsabile per la concorrenza, Neelie Kroes, ha dichiarato: "L'approvazione della carta italiana degli aiuti regionali rappresenta la conclusione del processo di revisione dei regimi di aiuti a finalità regionale in tutti gli Stati membri, avviato nel 2005. L'Italia potrà ora attuare le sue strategie di sviluppo regionale per il periodo 2007-2013."

La carta degli aiuti regionali definisce le regioni di uno Stato membro ammissibili agli investimenti nazionali a finalità regionale concessi alle grandi imprese in base alle norme sugli aiuti di Stato del trattato CE e stabilisce l'intensità massima degli aiuti consentiti nelle regioni ammissibili.

L'articolo 87, paragrafo 3, lettera a) del trattato CE consente gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni con una grave forma di sottoccupazione o un tenore di vita anormalmente basso. Secondo la definizione degli orientamenti sugli aiuti a finalità regionale, le regioni di questo tipo hanno un PIL inferiore al 75% della media comunitaria. Tuttavia, per le cosiddette regioni "a effetto statistico" (con un PIL superiore al 75% della media UE-25 ma inferiore al 75% della media UE-15), è prevista una fase di transizione fino alla fine del 2010.

L'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del trattato CE consente gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o regioni economiche, sempre che non alterino negativamente le condizioni degli scambi. Questo tipo di regioni, secondo gli orientamenti, sono le regioni di uno Stato membro svantaggiate rispetto alla media nazionale. Poiché queste regioni sono comunque meno sfavorite rispetto a quelle a cui si applica l'articolo 87, paragrafo 3, lettera a), la portata geografica e l'intensità degli aiuti sono rigorosamente limitate.

Il 29,2% della popolazione italiana continua ad essere ammissibile agli aiuti a finalità regionale ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera a), con un'intensità massima del 40% o del 30% (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia).

L'1% della popolazione può ancora ricevere aiuti in quanto regione ad effetto statistico (Basilicata) in base all'articolo 87, paragrafo 3, lettera a), con un'intensità massima del 30% fino al 31.12.2010. Nel 2010 la Commissione valuterà se il PIL di tale regione è inferiore al 75% della media comunitaria (UE-25). In tal caso, il massimale di aiuto rimarrà al 30%; in caso contrario, la Basilicata sarà ammissibile agli aiuti ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c), con un massimale del 20%.

Il 3,9% della popolazione italiana rimane ammissibile agli aiuti ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c), con un'intensità massima del 25%, del 15% o del 10%. Un ulteriore 5,6% della popolazione sarà ammissibile agli aiuti per un periodo di transizione che durerà fino al 31 dicembre 2008, con un'intensità massima del 10%.

Le informazioni sulla carta approvata dalla Commissione saranno pubblicate a breve nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Link utili:

- Il comunicato della Commissione

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/1779&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

- Domande e risposte sulla carta degli aiuti regionali 2007-2013 dell'Italia

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=MEMO/07/516&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

- Aiuti di Stato: la Commissione adotta i nuovi orientamenti 2007-2013 per gli aiuti a finalità regionale

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/05/1653&format=HTML&aged=1&language=IT&guiLanguage=en>

- Le pagine della Commissione europea dedicate agli aiuti regionali

http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/regional_aid/regional_aid.cfm

- Gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013

http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2006/c_054/c_05420060304it00130044.pdf

(Commissione europea – 28 novembre 2007)

AFFARI SOCIALI

LA RELAZIONE 2007 SULL'OCCUPAZIONE NELL'UE EVIDENZIA IL SUCCESSO DELLE POLITICHE INTEGRATE DEL MERCATO DEL LAVORO

La forte ripresa dei mercati del lavoro dell'UE nel 2006 ha comportato un aumento dell'occupazione di 4 milioni di unità – la crescita maggiore a partire dal 2000 stando all'edizione 2007 della relazione "L'occupazione in Europa". Ma lungi dall'essere un'occasione per autoelogi prematuri, il migliorato clima economico offre un'opportunità unica per sollecitare con maggiore vigore riforme strutturali di cui si avverte una forte necessità. Gli Stati membri devono in particolare sviluppare politiche dell'occupazione e della formazione maggiormente integrate per accrescere la sicurezza dell'occupazione a vantaggio dei lavoratori dell'UE in un'economia globale che si evolve.

Vladimír Špidla, Commissario responsabile per l'occupazione, gli affari sociali e le pari opportunità, ha espresso il suo plauso per il miglioramento della situazione: "La relazione appena pubblicata evidenzia che gli sforzi realizzati in Europa in materia di politica dell'occupazione iniziano a dare frutti. Rispetto a un anno fa è cresciuto il numero dei cittadini europei che hanno un posto di lavoro. Ciò però non deve essere fonte di autocompiacimento se vogliamo che l'UE mantenga il suo impegno a raggiungere gli ambiziosi obiettivi in materia di occupazione che ci siamo fissati. Abbiamo potuto constatare che riforme dell'occupazione ben concepite funzionano e dobbiamo fare in modo di trarre insegnamenti dalle esperienze positive fatte in diversi Stati membri".

La relazione esamina le tendenze strutturali del mercato del lavoro ed evidenzia che politiche globali e ben articolate in importanti ambiti prioritari, come ad esempio l'approccio del ciclo di vita applicato al

lavoro e alla flessicurezza, possono effettivamente migliorare i risultati socioeconomici negli Stati membri dell'UE.

In particolare, le strategie di invecchiamento attivo iniziano a produrre risultati in molti Stati membri dell'UE. Si è registrato un sensibile aumento del tasso di occupazione delle persone tra i 55 e i 64 anni di età, tasso che ha raggiunto il 43,6% nel 2006 apetto del 36% registrato nel 2000. Fatto significativo, questo aumento non è avvenuto a spese della qualità. Gran parte dell'espansione dell'occupazione si è concentrata in settori e occupazioni caratterizzate da qualifiche relativamente elevate e ad alta intensità di conoscenze. Dall'analisi emerge che gli Stati membri utilizzano politiche diverse in materia di invecchiamento e che quelle più integrate – che coprono non solo le norme in campo pensionistico ma anche gli incentivi finanziari e gli aspetti dell'occupabilità, quali la salute, la formazione e l'apprendimento permanente nonché la flessibilizzazione degli orari di lavoro – si sono rivelate più efficaci. Per quanto concerne le politiche dell'invecchiamento attivo, la Danimarca, la Finlandia e la Svezia offrono esempi validi.

D'altro canto, in molti Stati membri permangono difficoltà a integrare efficacemente i giovani nel mercato del lavoro. Il tasso medio di disoccupazione giovanile rimane estremamente elevato (17,4% nel 2006) sia in termini assoluti sia rispetto ai valori relativi agli adulti tra i 25 e i 54 anni di età. In un contesto internazionale, la maggior parte degli Stati membri dell'UE ha un numero significativamente maggiore di giovani disoccupati e un numero minore di occupati rispetto ad altri paesi industrializzati quali gli Stati Uniti, il Canada o il Giappone. I livelli insufficienti di qualifiche – in parte dovuti a diffusi tassi di abbandono scolastico – e la segmentazione del lavoro che favorisce chi già lavora a spese di coloro che vorrebbero entrare nel mondo lavorativo sono tra i fattori principali che spiegano i risultati insoddisfacenti in materia di disoccupazione giovanile.

Le aziende possono adattarsi al cambiamento modificando il numero dei lavoratori o introducendo forme flessibili di organizzazione del lavoro (ad esempio lavoro di squadra, rotazione delle mansioni, autonomia sul lavoro, orari flessibili). Efficaci strategie di flessicurezza richiedono un'appropriata combinazione di entrambi questi elementi, sempre però lasciando spazio a soluzioni ad hoc in linea con le preferenze nazionali. Le organizzazioni del lavoro che combinano mansioni più complesse con una maggiore autonomia sul lavoro tendono inoltre ad aumentare la soddisfazione sul lavoro e la produttività delle aziende nonché la loro capacità di innovare e finiscono quindi per offrire sia ai lavoratori che alle aziende soluzioni vantaggiose per entrambe le parti.

Per aiutare i lavoratori ad adattarsi a condizioni in rapido mutamento – la forza trainante che sottende l'approccio di flessicurezza – è essenziale migliorare le prospettive di carriera, in particolare aprendo l'accesso a diverse forme di apprendimento permanente. In tale contesto la relazione esamina il crescente fabbisogno di formazione permanente e le grandi sfide che si devono affrontare per assicurare una valida offerta formativa in modo efficace ed equo. Questi problemi (o carenze del mercato) sono avvertiti in modo particolarmente acuto dai lavoratori anziani, da quelli che hanno un grado di educazione più basso e da coloro che hanno posti di lavoro scarsamente retribuiti o precari. Politiche pubbliche adeguatamente concepite possono contribuire a porre rimedio ad alcune di queste situazioni.

Impatto delle qualifiche sulla parte dei salari nel PIL

La parte dei salari nel PIL è calata negli ultimi tre decenni nella maggior parte degli Stati membri dell'UE. Questo sviluppo ha suscitato un ampio dibattito. La relazione evidenzia i fattori che sottendono questa tendenza e conclude che è stato il progresso tecnologico a dare il maggiore impulso in tal senso. È interessante notare che il prezzo di questo adattamento è stato pagato essenzialmente dai lavoratori scarsamente qualificati. Questi risultati ribadiscono la necessità di richiamare l'attenzione del mondo politico sui bisogni specifici dei lavoratori scarsamente qualificati e dei lavoratori svantaggiati.

Link utili:

- Il comunicato della Commissione

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/1761&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

- La relazione sull'occupazione in Europa 2007

http://ec.europa.eu/employment_social/employment_analysis/employ_2007_en.htm

- Conclusioni fondamentali della relazione sull'occupazione in Europa 2007

http://ec.europa.eu/employment_social/employment_analysis/eie/eie2007_summary_it.pdf

(Commissione europea – 27 novembre 2007)

SANITÀ

GIORNATA MONDIALE CONTRO L'AIDS

L'AIDS ha già fatto più di 25 milioni di vittime nel mondo e si stima che 33,2 milioni di persone siano state infettate dall'HIV. Questi dati allarmanti sottolineano la necessità di restare vigili di fronte ad una delle epidemie più distruttive della storia dell'umanità. In occasione della giornata internazionale contro l'AIDS, celebrata il 1° dicembre di ogni anno, il commissario Markos Kyprianou ha invitato i ministri europei della Sanità ad unirsi a lui in uno sforzo paneuropeo per diffondere messaggi comuni diretti a promuovere la prevenzione nonché a sensibilizzare e informare i giovani europei per quanto riguarda l'HIV/AIDS.

Accogliendo l'invito del commissario, oggi e nei prossimi giorni nove ministri andranno in alcune scuole dei loro paesi. Lo stesso commissario è oggi in visita in una scuola superiore di Cipro, dove discuterà di HIV/AIDS con gli studenti e presenterà un nuovo spot televisivo per l'uso dei preservativi e il sesso sicuro. "Dobbiamo restare vigili e tenere in mente che l'HIV/AIDS rimane una delle principali cause evitabili di mortalità nel mondo", ha dichiarato il commissario Kyprianou. "Una maggiore consapevolezza e informazione sono strumenti essenziali che i giovani devono acquisire e noi abbiamo la responsabilità di fornire loro tutta l'informazione e tutti i consigli necessari. La prevenzione resta la migliore terapia."

Priorità ai giovani

Le visite dei ministri rientrano nel progetto di impennare le attività di quest'anno sui giovani delle scuole. Ciò perché le ultime relazioni del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (CEPCM) segnalano che i comportamenti sessuali ad alto rischio sono nuovamente in crescita tra i giovani di tutt'Europa. Lo stesso dicasi dei tassi d'infezione: tra il 1998 e il 2005 è raddoppiato il numero di nuovi casi di HIV diagnosticati sia a uomini e donne infettatisi attraverso rapporti eterosessuali sia a uomini infettatisi attraverso rapporti omosessuali.

Inoltre, un'indagine Eurobarometro 2006 ha rilevato un'ignoranza sorprendente per quanto riguarda alcuni fatti fondamentali in materia di HIV/AIDS. Il 54% circa dei giovani dei vecchi Stati membri (Ue-15) pensa che si possa contrarre l'HIV bevendo dallo stesso bicchiere di una persona infettata dal virus. Ciò sottolinea la necessità di maggiori investimenti per l'informazione e la prevenzione. Non

abbiamo alcun motivo di abbassare la guardia e dimenticare questa “vecchia” malattia: i giovani di oggi non hanno seguito le efficaci campagne di prevenzione della fine degli anni '80. Le società europee devono assumersi le loro responsabilità e fornire ai giovani le informazioni essenziali sull'HIV/AIDS.

Uno dei modi per affrontare il problema dei comportamenti sessuali ad alto rischio è quello di rivolgersi agli allievi delle scuole e sensibilizzarli ai problemi della trasmissione del virus e ad altri aspetti importanti della malattia. Prendendo quest'iniziativa su scala europea, la Commissione intende amplificare il messaggio affinché esso abbia un impatto positivo in tutta Europa.

“Chess Love”

Tra le attività organizzate dalla Commissione per la giornata mondiale contro l'AIDS dell'anno scorso vi era un concorso inteso a selezionare una sceneggiatura originale per uno spot televisivo di 30 secondi contro l'HIV/AIDS. Il concorso era rivolto ai giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni, che dovevano inviare i loro progetti di spot al sito “Aids – remember me?”. La Commissione doveva finanziare la produzione dello spot con un contributo di 40.000 euro.

Al concorso sono state presentate 32 sceneggiature provenienti da 13 paesi (Irlanda, Francia, Grecia, Spagna, Romania, Belgio, Portogallo, Cipro, Lituania, Germania, Lettonia, Polonia e Regno Unito). Joanna Kollbek, una venticinquenne studentessa universitaria di Cracovia (Polonia), ha vinto il concorso e il suo progetto è diventato uno spot televisivo presentato oggi per la prima volta.

L'azione si svolge su una scacchiera: il re nero s'innamora della regina bianca e tira fuori un preservativo; la regina si accorge che l'imballaggio è rotto e gli lancia un altro preservativo; il re lo mette e... via! Lo spot è già stato caricato su Internet e può essere visto su EU Tube (<http://www.youtube.com/EUtube>). Tra i partner che trasmetteranno lo spot vi sono MTV, Kinopolis, Europocket.tv e vari membri dell'Unione europea di radiodiffusione.

Link utili:

- **Il comunicato della Commissione**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/1824&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en%20>

- **L'indagine Eurobarometro 2006**

http://ec.europa.eu/health/ph_publication/eb_aids_en.pdf

- **Il sito “Aids – remember me?”**

<http://www.aids-remember-me.eu/>

(Commissione europea – 30 novembre 2007)

AMBIENTE

AL VIA IL VERTICE ONU SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

La conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, che si terrà a Bali (Indonesia) dal 3 al 14 dicembre, deve decidere sull'avvio dei negoziati relativi ad un ampio e ambizioso accordo sul clima per gli anni successivi al 2012, quando si concluderà il primo periodo di impegno previsto dal protocollo di Kyoto. È questo l'obiettivo principale della Commissione europea e degli Stati membri dell'UE dopo l'allarmante valutazione della situazione climatica attuale e futura presentata di recente dall'IPCC, il Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici. Il Commissario per l'ambiente, Stavros Dimas, parteciperà alla sessione ad alto livello della conferenza di Bali dal 12 al 14 dicembre. Tale sessione sarà preceduta, l'8-9 dicembre, da una riunione dei ministri del commercio sulle questioni climatiche connesse agli scambi commerciali, e il 10-11 dicembre da un incontro dei ministri delle Finanze su come finanziare le tecnologie a basse emissioni di carbonio.

“I dati scientifici sui cambiamenti climatici presentati dall'IPCC sono evidenti e allarmanti,” ha dichiarato il Commissario Dimas. “L'unica reazione responsabile è impegnarsi di più a livello mondiale per limitare le emissioni di gas serra. Per questo a Bali è necessario concordare l'apertura dei negoziati per un ampio accordo globale sul clima e stabilire una tabella di marcia che ne definisca gli elementi principali. La conferenza dovrà inoltre fissare la scadenza del 2009 per il completamento dei negoziati.”

Il Commissario ha inoltre aggiunto: “Il futuro accordo dovrà puntare a limitare il riscaldamento globale a un massimo di 2°C sopra i valori del periodo pre-industriale perché solo così potremo evitare gli impatti più devastanti prodotti dal mutamento del clima. La conferenza di Bali è un'ottima occasione per accordarsi sul livello di ambizione che dovrà guidare i nostri negoziati nei prossimi due anni.”

La posizione dell'UE è stata approvata dal Consiglio dei Ministri dell'ambiente il 30 ottobre. L'Unione europea propone che l'accordo sul clima post-Kyoto comprenda almeno otto tasselli principali:

- **Limitazione del riscaldamento globale ad un massimo di 2°C al di sopra della temperatura del periodo pre-industriale.** Per rispettare questo limite le emissioni globali dovranno stabilizzarsi entro i prossimi 10-15 anni per poi dimezzarsi rispetto ai valori del 1990 entro il 2050.
- **Riduzioni obbligatorie delle emissioni assolute più consistenti per i paesi industrializzati.** L'UE propone che i paesi industrializzati riducano collettivamente le loro emissioni del 30% entro il 2020 e del 60-80% entro il 2050 rispetto ai livelli del 1990. In attesa di giungere ad un accordo in merito, l'UE si è autonomamente impegnata ad abbattere le proprie emissioni di almeno il 20% entro il 2020. A tal fine la Commissione presenterà un pacchetto di misure legislative all'inizio del 2008.
- **Contributi equi ed effettivi da parte degli altri paesi,** ed in particolare delle economie emergenti in rapida crescita, affinché limitino l'intensità delle emissioni generate dalla loro crescita economica.
- **Potenziamento ed ampliamento del mercato globale del carbonio,** anche attraverso meccanismi flessibili innovativi e rafforzati. Il sistema comunitario di scambio delle quote di emissione ha dimostrato che il mercato del carbonio rappresenta una soluzione efficace.
- **Rafforzamento della cooperazione in materia di ricerca, sviluppo e diffusione delle tecnologie pulite** necessarie per abbattere le emissioni.
- **Maggiore impegno a favore dell'adattamento ai cambiamenti climatici.** In questo contesto è necessario rafforzare la cooperazione per affrontare gli effetti inevitabili dei cambiamenti climatici, in particolare per aiutare i paesi più poveri e più vulnerabili.
- **Emissioni del trasporto aereo e marittimo internazionale.** L'UE sta già discutendo la proposta volta ad inserire il trasporto aereo nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione.

- **Abbattimento delle emissioni derivanti dalla deforestazione**, attività che contribuisce fino al 20% delle emissioni planetarie di CO₂.

Il dibattito sugli interventi post-2012 per contrastare i cambiamenti climatici è cominciato due anni fa e l'UE ritiene ora imprescindibile l'avvio di negoziati concreti su un nuovo accordo globale.

Una delle piste seguite nell'ambito delle discussioni è stato il dialogo informale sull'azione di cooperazione a lungo termine tra i 192 paesi firmatari della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. Tale dialogo si concluderà ufficialmente a Bali e l'UE auspica fortemente che sia seguito da un processo formale di negoziazione che verta su tutti gli elementi che andranno a costituire il futuro accordo. Parallelamente, le 176 Parti del protocollo di Kyoto stanno discutendo i nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni applicabili ai paesi industrializzati per il periodo successivo al 2012.

L'incontro dell'8-9 dicembre prossimi tra i ministri responsabili del commercio rappresenterà un'occasione importante per affrontare le questioni climatiche trasversali connesse agli scambi commerciali. L'incontro dei ministri delle Finanze del 10 e dell'11 dicembre verterà invece soprattutto sulle soluzioni che permetteranno di riorientare e incrementare gli investimenti mondiali nelle tecnologie a basse emissioni di carbonio. L'UE è pronta ad andare oltre la semplice mobilitazione delle risorse finanziarie necessarie ed è favorevole ad un'espansione del mercato globale del carbonio e a strumenti come il Fondo globale per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili.

In occasione della conferenza la Commissione promuoverà inoltre la sua iniziativa volta a costituire un'Alleanza globale contro i cambiamenti climatici insieme ai paesi in via di sviluppo più poveri, che saranno quelli maggiormente colpiti dai cambiamenti climatici e che hanno meno mezzi per affrontarli.

Link utili:

- **Cambiamenti climatici: UE sulla buona strada, ma l'impegno deve proseguire**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/1774&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

- **La Commissione propone un'alleanza globale contro i cambiamenti climatici**

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/07/1352&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

- **Le pagine dedicate ai cambiamenti climatici sul sito della Commissione europea**

http://ec.europa.eu/environment/climat/home_en.htm

- **Il sito della Conferenza di Bali**

http://unfccc.int/meetings/cop_13/items/4049.php

(Commissione europea – 27 novembre 2007)

AGRICOLTURA

LA COMMISSIONE PROPONE DI SOSPENDERE I DAZI SULL'IMPORTAZIONE DEI CEREALI

La Commissione europea ha proposto oggi di sospendere tutti i dazi sull'importazione dei cereali per la campagna di commercializzazione in corso, che si concluderà il 30 giugno 2008. È questa la risposta della Commissione alle notevoli tensioni e ai prezzi record registrati sui mercati dei cereali in tutto il mondo. Anche se gli attuali livelli di protezione del mercato Ue dei cereali sono relativamente bassi, continuano ad essere applicati dazi all'importazione su alcune varietà di cereali importanti per l'equilibrio del mercato Ue. La Commissione spera che la sua proposta venga approvata dal Consiglio dei Ministri nella sessione che si aprirà il 18 dicembre

“Spero che questa proposta contribuisca a facilitare le importazioni nell'Unione europea di cereali provenienti da paesi terzi e a ridurre le tensioni sui mercati europei dei cereali”, ha dichiarato Mariann Fischer Boel, Commissaria per l'agricoltura e lo sviluppo rurale. “I raccolti sono stati modesti in Europa ed i prezzi sono aumentati tanto sul mercato interno quanto sui mercati mondiali. Anche se la protezione del mercato Ue è relativamente bassa, continuano ad essere applicati dazi sull'importazione di alcuni cereali necessari per l'equilibrio del mercato Ue.”

La situazione del mercato dei cereali

In luglio, all'inizio della campagna di commercializzazione 2007/2008, il volume totale degli stock (stock privati + stock d'intervento) era inferiore di 13,2 milioni di tonnellate rispetto allo stesso periodo della campagna precedente. Questa situazione è dovuta ai raccolti modesti della campagna 2006/2007 ed ai notevoli prelievi dagli stock d'intervento dell'Ue. Nel 2007 le condizioni climatiche sfavorevoli hanno ridotto il raccolto, sicché la produzione totale dell'Ue è stimata a 256 milioni di tonnellate; ciò rappresenta un ribasso di 10 milioni di tonnellate (ovvero del 3,5%) rispetto al già modesto raccolto 2006/2007. La produzione sta diminuendo in un momento in cui il livello degli stock Ue è già basso. Ne consegue che l'Unione europea dovrà importare nel 2007/2008 più di quanto abbia fatto nel 2006/2007. Tradizionalmente esportatrice netta, durante la campagna di commercializzazione 2007/2008 l'Ue è diventata importatrice netta (5,2 milioni di tonnellate importate al 20 novembre).

I mercati dei cereali europei hanno registrato un aumento straordinario dei prezzi dall'inizio della campagna 2007/2008. Le tensioni, che riguardano i cereali a grano minuto ed il granoturco, derivano dai livelli ridotti degli stock di frumento tenero e di granoturco, dalla qualità inferiore al previsto e dall'esaurimento degli stock d'intervento (attualmente ridotti a 0,5 milioni di tonnellate).

Dal 2 luglio 2007, data d'inizio della nuova campagna di commercializzazione, a Rouen il prezzo del frumento panificabile è salito da 179 €/t a quasi 300 €/t all'inizio di settembre 2007. In Germania, già ad agosto il frumento panificabile era più caro del 70% rispetto all'anno precedente. I prezzi dell'orzo da foraggio sono aumentati parallelamente a quelli del grano: sul mercato francese, il prezzo dell'orzo foraggiero è più che raddoppiato rispetto all'estate 2006, arrivando anche a 270 €/t alla fine di settembre 2007. Il prezzo elevato dell'orzo ha causato un aumento della domanda di granoturco per l'alimentazione degli animali, con conseguente aumento del prezzo del granoturco.

(Commissione europea – 26 novembre 2007)

RICERCA

LA COMMISSIONE EUROPEA HA PUBBLICATO INVITI A PRESENTARE PROPOSTE CHE RIGUARDANO 32 SETTORI DI RICERCA

"Non c'è tempo da perdere nella ricerca", dichiara il Commissario europeo responsabile della scienza e della ricerca, Janez Potočnik. "L'avvio del programma quadro di ricerca dell'UE nel 2007 ha funzionato correttamente, mobilitando ricercatori di tutta l'Europa e fuori Europa affinché si confrontino con le loro migliori idee e cooperino nell'affrontare numerose sfide. Oggi proseguiamo questo sforzo e invitiamo tutti i ricercatori a partecipare."

La Commissione europea, che gestisce il 7° programma quadro di ricerca dell'UE, ha pubblicato oggi gli inviti a presentare proposte in 32 settori di ricerca, che potranno disporre di una dotazione finanziaria di 1,75 miliardi di euro. I settori di sostegno ai progetti comprendono tra l'altro le problematiche ambientali quali l'innalzamento del livello dei mari e l'incidenza dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi dell'oceano Artico, l'impatto delle radiazioni ultraviolette sulla salute umana e l'elaborazione di modelli degli effetti futuri del consumo d'energia sull'ambiente, le biotecnologie e nanotecnologie. I progetti sul tema dell'alimentazione, dell'agricoltura e della pesca e della biotecnologia dovrebbero contribuire a comprendere meglio l'obesità e scoprire nuovi metodi per la produzione di biocombustibili puliti e con bassa emissione carbonica.

Il 7° programma quadro attribuisce una grande importanza alla collaborazione scientifica internazionale; tutti i settori di ricerca sono aperti a partenariati che includano paesi non appartenenti allo Spazio europeo della ricerca. Inoltre, sono state individuate alcune attività specifiche, quali le ricerche condotte di concerto con l'India nel settore delle scienze dei materiali e con la Russia sulla produzione di energia elettrica a partire dalla biomassa e le apparecchiature necessarie alle grandi reti di energia elettrica. Quest'anno sarà inoltre istituito il sistema di scambio internazionale di ricercatori "Marie Curie", inteso a rafforzare i partenariati in materia di ricerca mediante scambi di personale e attività di messa in rete tra organizzazioni di ricerca dell'Europa e del resto del mondo.

Al contempo, il Consiglio europeo della ricerca (CER) illustrerà la sua nuova iniziativa di finanziamento, il regime di borse per ricercatori esperti (Advanced Grant Scheme), che apre per la prima volta le attività del CER a ricercatori di provata esperienza. Altri settori contemplati sono le infrastrutture di ricerca, le regioni della conoscenza, il ruolo della scienza nella società e il sostegno alle piccole e medie imprese.

Una rete di punti di contatto nazionali è stata istituita per aiutare i ricercatori ad individuare i settori d'interesse e facilitare la costituzione dei partenariati che sono generalmente indispensabili per ottenere l'accesso al finanziamento europeo.

Link utili :

- **[Rete di punti di contatto del Settimo programma quadro](http://cordis.europa.eu/fp7/ncp_it.html)**

http://cordis.europa.eu/fp7/ncp_it.html

- **[Per informazioni sui finanziamenti Ue alla ricerca](http://cordis.europa.eu/it/home.html)**

<http://cordis.europa.eu/it/home.html>

- **[Sito del Consiglio europeo della ricerca](http://erc.europa.eu/)**

<http://erc.europa.eu/>

RICERCA

IL CONSIGLIO «COMPETITIVITÀ» RAFFORZA ULTERIORMENTE LA RICERCA NELL'UNIONE EUROPEA

Il 23 novembre u.s. il Consiglio «Competitività» dell'Unione europea ha aperto la strada all'istituzione di quattro Iniziative tecnologiche congiunte (ITC), con l'approvazione di finanziamenti a favore di partenariati pubblico-privati per un totale di 7,6 Mrd EUR. Inoltre, il Consiglio ha compiuto ulteriori passi avanti per quanto concerne la creazione dell'Istituto europeo di tecnologia (IET).

Le quattro ITC, con una durata prevista di dieci anni, comprendono le iniziative relative a sistemi tecnologici integrati (ARTEMIS), tecnologie per la nanoelettronica (ENIAC), farmaci innovativi (IMI) e aeronautica europea (CLEAN SKY). Saranno i primi programmi ad avvalersi dello strumento dei partenariati pubblico-privati previsto dal Settimo programma quadro (7° PQ).

I ministri hanno inoltre accolto positivamente i progressi compiuti dal Parlamento europeo e dal Consiglio nella procedura di codecisione per l'esame della proposta della Commissione per l'istituzione dell'IET. I ministri della Ricerca UE hanno convenuto che l'istituto venga dotato di un organo direttivo, un direttore e un comitato esecutivo. Tuttavia, non dovrebbe nascere come nuovo istituto a se stante, ma piuttosto promuovere il collegamento in rete e la condivisione di risorse con università e istituti di ricerca presenti in tutta Europa. La ricerca inizialmente sarà incentrata su temi quali energia, cambiamento climatico e tecnologia dell'informazione. L'accordo costituisce la base di riferimento per una seconda lettura in Parlamento, dopodiché l'IET dovrebbe essere attivato nel corso del 2008. Questa decisione apre la strada anche alle prime Comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI).

Il Consiglio ha concordato anche un programma comune inteso a migliorare la qualità di vita degli anziani. Tra il 2007 e il 2013, la Commissione europea e gli Stati membri dell'UE investiranno 300 Mio EUR nel programma «Ambient Assisted Living», previo consenso del Parlamento europeo. Il programma è inteso a finanziare progetti per la messa a punto di prodotti e servizi intelligenti, che consentano agli anziani di vivere in modo indipendente il più a lungo possibile.

Ulteriori temi evidenziati dal Consiglio comprendono la necessità di favorire la mobilità dei ricercatori e istituire uno scambio di ricercatori di più ampia portata tra Europa e USA, l'uso ottimale delle risorse pubbliche per l'attività di ricerca e sviluppo e la cooperazione internazionale, nonché l'agevolazione dell'accesso alla ricerca scientifica per contribuire ad una più rapida diffusione dell'innovazione nei 27 Stati membri.

Per maggiori informazioni, consultare:

<http://www.eu2007.pt/UE/vEN/>

RICERCA

GLI EURODEPUTATI CHIEDONO MAGGIORI FINANZIAMENTI PER LA RICERCA SULL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA

Gli europarlamentari hanno chiesto agli Stati membri di aumentare i finanziamenti destinati alla ricerca e sviluppo (R&S) per l'industria automobilistica, al fine di aiutare tale settore a soddisfare gli obiettivi giuridicamente vincolanti in materia di CO₂. L'appello è contenuto in una relazione sull'iniziativa CARS 21, ossia il quadro normativo competitivo nel settore automobilistico per il XXI secolo, adottata il 21 novembre dalla commissione per l'Industria del Parlamento europeo.

«Tutti gli aspetti importanti della relazione sono stati chiaramente accolti», ha commentato l'europarlamentare liberale tedesco Jorgo Chatzimarkakis, autore della relazione.

La relazione chiede tra l'altro la fissazione dei limiti per il CO₂ a 125g/km entro il 2015. «Ai costruttori di automobili servono anni per sviluppare un'auto; una legislazione vincolante deve tenerne conto», ha affermato l'onorevole Chatzimarkakis. «I nostri obiettivi correlati al CO₂ devono essere ovviamente ambiziosi, ma anche realistici». La Commissione ha chiesto la riduzione delle emissioni di CO₂ a 120g/km entro il 2012.

La relazione chiede inoltre alla Commissione di autorizzare emissioni di CO₂ più elevate se ciò risulta dall'applicazione di misure di sicurezza sull'automobile. «Sistemi di sicurezza addizionali aumenteranno ulteriormente il peso delle autovetture con emissioni di CO₂», si legge nella relazione. Permettendo un peso maggiore dovuto ai dispositivi di sicurezza, le macchine pesanti poco affidabili dal punto di vista della sicurezza verranno penalizzate per il fatto di portare «peso inutile», spiega la relazione.

La relazione sottolinea l'importanza delle attività di ricerca e sviluppo per aiutare il settore automobilistico a raggiungere i propri obiettivi di CO₂. «I nuovi adeguamenti frequenti della legislazione (quali quelli sulla CO₂) richiedono misure di adattamento da parte dell'industria», ha rilevato Jorgo Chatzimarkakis. «Per rafforzare e mantenere la base manifatturiera europea, gli Stati membri devono moltiplicare considerevolmente i loro investimenti nella ricerca relativa alla tecnologia automobilistica, ad esempio per i sistemi di guida alternativi.»

La relazione accoglie con favore i finanziamenti già previsti per la ricerca sui trasporti a titolo del Settimo programma quadro (7^oPQ) dell'UE, del Programma per la competitività e l'innovazione (CIP) e dell'iniziativa i2010. Gli eurodeputati hanno poi chiesto alla Commissione di adottare una strategia volta ad aumentare del 300% i finanziamenti per la R&S per il settore automobilistico entro il 2012.

«Inoltre, vi dovrebbe essere un chiaro legame tra l'aumento dei finanziamenti pubblici per la R&S nel settore automobilistico e la natura vincolante degli obiettivi relativi alle emissioni di CO₂», aggiunge la relazione.

Come parte delle iniziative per promuovere i finanziamenti a favore della ricerca nel settore, la relazione raccomanda che una delle prime comunità della conoscenza e dell'innovazione del futuro Istituto europeo di tecnologia sia dedicata alla riduzione della CO₂ attraverso la tecnologia dei veicoli.

Tra gli altri temi trattati dalla relazione figurano il completamento del mercato interno per le auto, l'internazionalizzazione dell'ambiente normativo e la protezione efficace dei diritti di proprietà intellettuale. La relazione verrà messa al voto in plenaria nel gennaio 2008.

L'industria automobilistica europea produce 19 milioni di veicoli l'anno con 2,3 milioni di posti di lavoro diretti e 10 milioni nell'indotto. La commissione per l'Industria auspica che la propria relazione possa garantire all'industria la certezza di adempiere agli obblighi ambientali e di altro genere salvaguardando nel contempo l'occupazione.

All'inizio di novembre anche il Consiglio europeo di ricerca e sviluppo (R&S) nel settore automobilistico (EUCAR) ha chiesto un incremento dei finanziamenti per la ricerca del settore. «Sono state individuate nuove sfide per il futuro. Constatiamo l'esigenza di aumentare contributi e attività di ricerca», ha affermato Lars-Göran Rosengren, vicepresidente di Volvo per l'innovazione e la strategia e presidente di EUCAR nel 2007.

Per ulteriori informazioni consultare:

<http://www.europarl.europa.eu/>

<http://www.chatzi.de/>

(Cordis News – 26 novembre 2007)

RICERCA

LA COMMISSIONE PROPONE UN PIANO STRATEGICO EUROPEO PER LE TECNOLOGIE ENERGETICHE

La Commissione europea ha proposto un piano strategico europeo per le tecnologie energetiche allo scopo di promuovere la ricerca sulle nuove tecnologie a basso impiego di carbonio, di cui avrà bisogno l'Europa se vorrà realizzare i propri obiettivi correlati al cambiamento climatico.

L'UE si è posta l'obiettivo di ridurre del 20% le emissioni di gas serra entro il 2020 ed entro il 2050 auspica di realizzare un calo delle emissioni tra il 60 e l'80%. Il conseguimento di tali obiettivi ambiziosi richiederà nuove tecnologie e, se l'Europa non si porrà alla guida del loro sviluppo, altre regioni del mondo lo faranno al suo posto.

«Le decisioni che adotteremo nei prossimi 10-15 anni avranno un impatto profondo sulla sicurezza energetica, i cambiamenti climatici nonché la crescita e l'occupazione in Europa. Se restiamo indietro nella corsa mondiale sempre più incalzante per la conquista dei mercati delle tecnologie a bassa emissione di carbonio, rischiamo di dover ricorrere a tecnologie importate per conseguire gli obiettivi che ci siamo prefissati», ha dichiarato il commissario europeo per l'Energia Andris Piebalgs.

Purtroppo la ricerca europea sull'energia al momento è sottofinanziata, frammentaria e poco coordinata. Il processo di innovazione dell'energia è caratterizzato da debolezze strutturali e a partire dagli anni ottanta si è registrato un calo consistente dei bilanci pubblici per la ricerca in campo energetico. «Abbiamo la possibilità di conquistare una posizione di punta a livello mondiale nel settore delle tecnologie a bassa emissione di carbonio, ma se l'Europa non si muove in modo più compatto e più incisivo, sprecheremo questa opportunità e altri beneficeranno delle ricadute economiche della transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio», ha dichiarato Janez Potocnik, commissario europeo per la Scienza e la ricerca. «Le idee presentate oggi dalla Commissione consentiranno all'Europa di sviluppare un insieme di tecnologie energetiche di livello mondiale, a prezzi contenuti, non inquinanti, efficaci e a basse emissioni.»

Il nuovo piano prevede una serie di azioni volte ad affrontare la questione della natura frammentaria della ricerca europea sull'energia; tra queste si annoverano la creazione di iniziative industriali europee, che riuniranno le risorse e gli attori competenti di un determinato settore quale l'energia eolica e solare, la bioenergia e la fissione nucleare. Il funzionamento di tali iniziative varierà da settore a settore, ma probabilmente alcune potranno assumere la forma di Iniziative tecnologiche congiunte.

La Commissione propone inoltre la costituzione di un'alleanza europea della ricerca nel settore dell'energia, che promuoverà la cooperazione tra le diverse discipline scientifiche coinvolte nella ricerca sulle tecnologie energetiche, quali fisica, chimica, scienza dei materiali e ingegneria.

Per garantire che tutti i responsabili politici e le parti in causa del settore energetico siano sempre al corrente delle ultime tecnologie ed idee, la Commissione si impegna a istituire e gestire un sistema tecnologico europeo per l'energia, che fornirà informazioni aggiornate sulle nuove tecnologie, sulle barriere da abbattere e sugli ulteriori sviluppi.

Convertire l'infrastruttura e le reti energetiche europee in un sistema a basso impiego di carbonio richiederà cambiamenti radicali che a loro volta comporteranno investimenti ingenti in vari settori. Pianificare il modo in cui attuare tali cambiamenti il più efficientemente possibile costituisce pertanto una priorità fondamentale e nel 2008 la Commissione si impegna a sviluppare le proprie idee in tal senso.

Infine, un gruppo direttivo delle Comunità europee sulle tecnologie energetiche strategiche consentirà ai paesi membri e alla Commissione di pianificare azioni congiunte e di coordinare politiche e programmi.

L'assenza di finanziamenti per la ricerca energetica rappresenta un problema di rilievo e alla fine del 2008 la Commissione presenterà una comunicazione sul finanziamento delle tecnologie a bassa emissione di carbonio. Tale documento studierà le esigenze in termini di risorse e illustrerà possibili soluzioni per reperire maggiori investimenti da diverse fonti. I progressi compiuti relativamente alle iniziative del nuovo piano d'azione verranno analizzati in occasione di un vertice europeo sulle tecnologie energetiche che si terrà nel 2009.

A proposito del piano, lo European Renewable Energy Council (EREC) ha accolto con favore l'idea delle iniziative industriali europee, ma ha deplorato il fatto che saranno principalmente incentrate su elettricità e trasporti. «Il settore del riscaldamento e del raffreddamento non viene preso adeguatamente in esame, pur rappresentando circa la metà del consumo finale di energia a livello comunitario», ha dichiarato il direttore delle politiche dell'EREC, Oliver Schäfer.

Nel contempo, Greenpeace ha criticato il piano per il sostegno offerto ai combustibili fossili e all'energia nucleare. «Il piano, utilizzando la definizione onnicomprensiva di tecnologie "a bassa emissione di carbonio", non fa alcuna distinzione tra le soluzioni reali rappresentate da tecnologie per la crisi climatica, per le energie rinnovabili e per l'efficienza energetica e le tecnologie costose che comportano un costo ambientale inaccettabile, come l'energia nucleare, o che rappresentano semplici distrazioni, come la cattura e lo stoccaggio del carbonio», ha affermato Frauke Thies, esperta di energia di Greenpeace.

Per maggiori informazioni consultare:

http://ec.europa.eu/energy/res/setplan/communication_2007_en.htm

(Cordis News – 23 novembre 2007)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



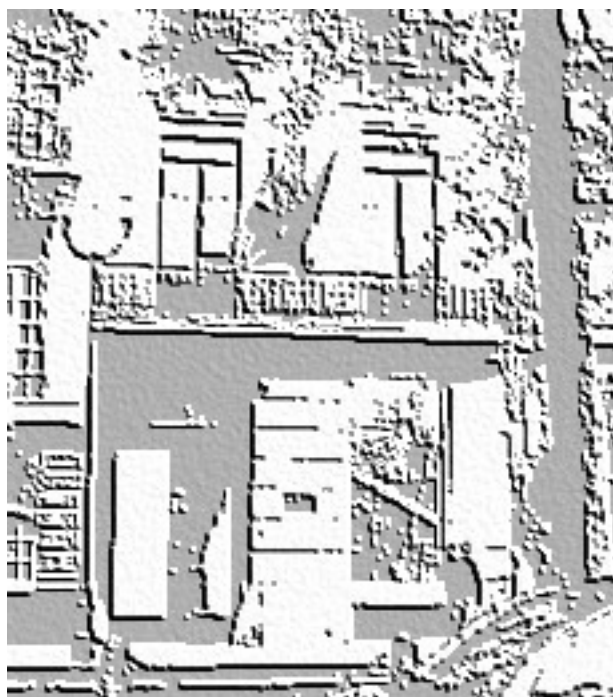
REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 38/p

30 novembre 2007

Selezione di richieste di partenariato

ENERGIA / TRASPORTI

RICERCA PARTNER DELLA REGIONE INGLESE “LANCASHIRE” NELL’AMBITO DEL PROGRAMMA “ENERGIA INTELLIGENTE EUROPA – IEE”

Dear Colleagues,

On behalf of Lancashire County Council (North West England) please find attached the details for a partner search under the Intelligent Energy Europe Programme.

Lancashire County Council is looking for partners to participate in a Co-ordinated Mobility project – COMB. Please see the attached document for further information on the proposed project and intended outcomes.

If you are interested in becoming a partner, or if you would like further information, please contact Mr Stuart Wrigley.

Contact: Co-ordinated Mobility – COMB project

Mr Stuart Wrigley
Director of Strategic Planning and Transport
Lancashire County Council
E: stuart.wrigley@env.lancscc.gov.uk

www.lancashire.gov.uk

Please feel free to forward this information to administrations and organisations that might be interested in the project.

Best regards,

Tanja Siggs

Tanja Siggs
European Liaison Officer
Lancashire Brussels Office
North West of England House
Rue du Marteau 21
B-1000 Brussels
Tel.: + 32 (0) 22 29 5372
Fax.: + 32 (0) 22 29 5383
Email: tanja.siggs@lancashire-brussels.org

**PARTNER SEARCH
CO-ORDINATED MOBILITY PROJECT – COMB
LANCASHIRE COUNTY COUNCIL, NORTH WEST ENGLAND**

Name of Project:	Co-ordinated Mobility – COMB Project
Proposed funding stream:	Intelligent Energy Europe – 2008 Call for Proposals
Lead Organisation:	Lancashire County Council, Strategic Planning & Transport
Project Outline:	<p>Lancashire County Council would like to develop a project that will demonstrate the efficient use of energy in meeting a range of accessibility needs. There is considerable duplication of transport provision between such organisations as Social Services Transport, Health Service Transport and transport for particular local need. Traditionally these transport services have operated in isolation.</p> <p>The proposal is for a three year project to investigate developing coordinated organisation and technological issues required to optimise vehicle use and minimise overall energy consumption, whilst enhancing mobility.</p> <p>This project will demonstrate energy efficient outcomes through better use of local transport fleets, resulting from the reorganisation of back office systems, reallocation of local fleet resources and new fleet management techniques including the use of satellite and mobile communications technologies. The project will also develop technological solutions to address the customer interface, providing information, booking and ticketing services to encourage greater use of public transport.</p> <p>The project idea is to integrate the planning and dispatch for local supported transport schemes. This will cover community transport, patient transport, social services transport and other demand responsive transport schemes in order to provide most efficient use of vehicles and hence minimise fuel and energy consumption, whilst also maintaining high levels of accessibility.</p> <p>This will improve energy efficiency through more rational use of resources, contribute to economic development, personal mobility and enhanced social/community cohesion</p>
Target groups:	Five target social groups can be identified. The project will measure the beneficial impact on each of these.

	<ul style="list-style-type: none"> • Young People • Senior Citizens • Ethnic Groups • Socially Excluded • Existing Car Users
Key Project Objectives:	<p>The overall objective of the demonstration is to provide a transport service, focused on customer and community needs, which integrates all transport provision in an area, providing the customer with the most appropriate solution to their journey needs whilst also reducing overall energy consumption.</p> <p>The project will be expected to achieve the following specific objectives:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Increase number of people with access to transport services • Reduce overall energy consumption • Reduce cost per passenger carried • Achieve modal shift away from single occupancy car trips • Reduce total mileage • Improve customer satisfaction • Greater equity of service provision
Anticipated Deadline:	March 2008
Contact Details:	<p>Mr. Stuart Wrigley Director of Strategic Planning & Transport Lancashire County Council</p> <p>stuart.wrigley@env.lancscc.gov.uk</p>

SALUTE PUBBLICA

RICERCA PARTNER DELL'ASSESSORATO ALLA SANITÀ DELLA REGIONE SPAGNOLA DELLE ISOLE BALEARI , NELL'AMBITO DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA, NONCHÉ DEL PROGRAMMA UE PER LA SALUTE PUBBLICA

LEADER PROJECT RESEARCH

(Project related to SEVER TRAUMATIC BRAIN INJURY)

Dear Colleagues,

The Regional Ministry of Health of the Government of the Balearic Islands in Spain, is looking for a leader of a european project willing to submit a proposal related to SEVERE TRAUMATIC BRAIN INJURIES under the next call for proposals on 7th Frame Programme, Public Health Programme, etc.

A brief summary about the aspect we would like to investigate/collaborate with is attached.

If this is of your interest, please contact us to the following e-mail addresses:

Elena Ferragut eferragut@dgpif.caib.es

Phone +34 971 17 67 55

European Projects Department

Regional Ministry of Health

Government of the Balearic Islands

Palma de Mallorca. Balearic Islands. SPAIN

Jon Pérez Bárcena MD. jon@neurotrauma.net

Servicio de Medicina Intensiva jperez@hsd.es

Hospital Universitario Son Dureta.

Andrea Doria 55. 07014.

Palma de Mallorca – Islas Baleares - SPAIN

Fax +34 971 17 51 52

Phone +34 971 17 51 52

Yours sincerely,

Elena Ferragut Roig

Técnico Consultor

Equipo de Proyectos Europeos

Consellería de Salud y Consumo

Tel: +34 971 17 67 55

Fax: +34 971 17 69 33

eferragut@dgpif.caib.es

LEADER PROJECT RESEARCH

Programme: 7TH Frame Programme, Public Health Programme, others.

Leader of the project:

REQUIRED

General context:

In the patients affected from a severe traumatic brain injury there is a primary lesion due to the injury itself but there are also secondary injuries. These secondary lesions occur after a variable period of time and their appearance and development are also essential for the prognosis of these patients.

Among these secondary injuries we find the inflammatory response. Nevertheless this inflammatory response has not been studied properly in these patients because of methodological issues. Recently it has been introduced in the clinical practice the employment of the microdialysis with high cut off membranes. The microdialysis allows us to recover in vivo interstitial fluid from the brain, and then analyze all kind of inflammatory molecules.

Objectives:

- 1) To determine in vivo at a tissue level, using samples obtained from the extracellular space by microdialysis, the evolution of the proinflammatory (IL-8, IL-6, IL-1 α y α F α α α α and antiinflammatory (IL-10 y TGF- β β cytokines in severe head injured patients.
- 2) To study the relationship between the levels of these pro- and antiinflammatory cytokines and the type of posttraumatic brain lesion present on the CT-scan.
- 3) To establish a relationship between the temporal pattern of these cytokines and the behaviour of intracranial pressure and tissue oxygenation in these patients.
- 4) To compare the brain tissue levels of these cytokines with those obtained from peripheric blood samples as markers of the systemic response.

Suggested activities/Work Packages:

The proposed activities, to agree with the partners, are the following ones:

- Studies on molecular biology in patients with traumatic brain injury
- Field trials
- Seminars/Congress/International Symposium to promote research, exchange of good practices and creation of networks.
- Production of learning and dissemination materials.

Research of lead partner

Potential partners from EU-27 countries:

- Regional or Local HEALTH Public Authorities
- Public or Private Hospitals
- Investigators in molecular biology and inflammatory response
- Investigators interested in traumatic brain injury.

Expected start of the Project: 2008

Contact Details:

Please send us:

- a description of your organisation (objectives, activities, etc)
- your experience in these issues
- your experience in EU funded projects
- contact details

Please do not hesitate to contact us in case you have any questions.

CONTACT PERSON

Elena Ferragut eferragut@dgpif.caib.es

Phone +34 971 17 67 55

European Projects Department

Regional Ministry of Health

Government of the Balearic Islands

Palma de Mallorca. Balearic Islands. SPAIN

Jon Pérez Bárcena MD. jon@neurotrauma.net

Servicio de Medicina Intensiva jperez@hsd.es

Hospital Universitario Son Dureta.

Andrea Doria 55. 07014.

Palma de Mallorca

Fax +34 971 17 51 52

Phone +34 971 17 51 52

COOPERAZIONE INTERREGIONALE

RICERCA PARTNERS DELLA REGIONE DELLA VALLONIA (BELGIO), IN ASSOCIAZIONE CON LA CITTÀ DI LIEGI, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "INTERREG IV C"

Dear colleagues,

Partner search : The AWEX (The *Walloon Export and Foreign Investment Agency*) in association with the International Section of the FOREM and the "Cité Internationale de Liège" (Liège-Belgium) are looking for partners and a project leader for participation under the INTERG IV C Programme in order to launch the project "TOFIE - *Tools for International Enhancement*" in association with the different partners (*).

The AWEX is the body of the Walloon Region of Belgium in charge of promoting foreign trade and attracting foreign investment. Its main missions consist in helping businesses to export more and better and to attract foreign investors to Wallonia, as well as being the dedicated partner towards businesses aiming an international development. The Agency also manages various financial incentive mechanisms designed to support businesses at all the stages of the exporting process.

<http://www.awex.be/awex/EN/Principal/1CarteDeVisite/>

The FOREM is the Walloon Community and Regional Office for Vocational Training and Employment. At the international level, the FOREM develops partnerships with the organizations from different countries from Europe and the rest of the world which seek to achieve the same objectives (helping people to define their professional project, helping businesses to recruit and train their co-workers, supplying support to any participant involved in the job market).

The "Cité Internationale de Liège" is a specialised public service towards international matters which bases itself on the competent operators in the search of infrastructures (RDA), the management of competences, the development of projects in Belgium or abroad, or even on NGO or cultural operators according to the projects.

Please find a complete description of the **TOFIE** project in attachment.

(*) Potential partners: from the 27 Member States plus Switzerland and Norway

Local and regional development agencies (RDA)

Agencies supporting export and the welcoming of foreign investors

Local administrations

Non - profit making associations or initiatives that target the development of mixity and cultural diversity.

Formation organisms

Deadline: January 15, 2008.

For any further information, please contact the MEWE:

milena.gvozden@diplobel.fed.be

gilles.huaux@diplobel.fed.be

I look forward to hearing from you as soon as possible.

Best regards.

Milena GVOZDEN

Attachée

Représentation de la Belgique auprès de l'Union européenne

**Maison de l'Entreprise Wallonne
auprès de l'Europe - MEWE (AWEX)**

Rue de la Loi, 61-63

1040 Bruxelles

Tel: +32 2 233 03 95

GSM: +32 484 59 06 06

Fax: +32 2 280 12 73

e-mail: milena.gvozden@diplobel.fed.be, gilles.huaux@diplobel.fed.be

Program

INTERREG IV C

NOM/ Acronyme du projet

TOFIE : Tools for International Enhancement

Main objectives of the project

- Synonyme de développement et d'emploi, l'ouverture internationale d'un jeune ou d'une région ne se décrète pas. Elle doit être suscitée et impulsée par un maximum d'**actions concrètes et visibles** (des conférences, des séminaires, des formations, des expositions, des activités linguistiques et culturelles, ...), par la circulation d'étrangers et le brassage permanent des cultures.
- Le projet de *Cité internationale*, développé dans l'espace Wallonie-Bruxelles, carrefour multilingue, multiculturel et transfrontalier au Nord de l'Europe, poursuit l'objectif de développer ce type d'actions et d'initiatives afin de jouer un rôle d'aiguillon et de stimulation dans l'ouverture de la région vers le monde extérieur.
- Par essence, cette initiative poursuit également l'objectif de se renforcer par le développement de partenariats extérieurs au sein de l'Union européenne.
- Le projet TOFIE vise l'échange d'expériences et de bonnes pratiques principalement sur les cinq thèmes suivants :

- a. La sensibilisation et la formation pratique de l'**approche culturelle des marchés émergents** en UE et en dehors de l'UE dans le cadre d'une plus grande compétitivité des démarches à l'exportation et d'attraction d'investisseurs étrangers
- b. La gestion et le développement d'initiatives favorisant la **diversité culturelle** et le management interculturel au sein du monde des entreprises - valorisation des atouts du personnel d'origine étrangère dans l'internationalisation des entreprises, rôle sociétal et citoyen de l'entreprise européenne etc. ...
- c. La formation et l'accompagnement pratique des PME (et TPE), sous les aspects réglementaires, procédures et juridiques, dans le cadre de **participation à des appels d'offres internationaux** de consultance ou de fournitures de produits/équipements.
- d. Les programmes de sensibilisation et de premières expériences en entreprises pour les **jeunes** (diplômés ou demandeurs d'emploi) souhaitant s'ouvrir à une carrière à l'international
- e. Le **partenariat d'entreprises** comme atout différencié pour les PME exportatrices

Main objectives of the project

Les cinq axes proposés coïncident avec les objectifs de Göteborg (diversité, programmes « jeunes », approche culturelle ...) et de Lisbonne (recherche de compétitivité pour les PME)

Le benchmark et l'échange de bonnes pratiques sur ces thématiques par définition internationale susciteront de nouvelles initiatives par la mise en commun de compétences de plusieurs partenaires européens.

La coopération transnationale permettra également le développement de projets-pilotes par l'intégration des partenaires étrangers au sein des programmes de sensibilisation et de formation, permettant ainsi d'accroître leur pertinence et d'en améliorer leur efficacité.

Partenaires potentiels : issus des 27 EM § Suisse et Norvège

Agences de développement local et régional

Agences de soutien à l'exportation/d'accueil d'investisseurs étrangers

Administrations locales

ASBL ou initiatives visant le développement de la mixité et de la diversité culturelle.

Organismes de formation

Actions

Séminaires, semaines de formation, échanges de stagiaires, participations conjointes à des appels d'offres, réalisation de programmes visant le partenariat d'entreprises.

Expected outputs and results

Elaboration d'un guide des bonnes pratiques

Mise en oeuvre de programmes des meilleures pratiques identifiées dans les différents territoires

Création de réseaux transnationaux d'opérateurs poursuivant un objectif similaire

Mise en réseau de clusters/groupes d'entreprises internationales (inter-clustering).

Program

INTERREG IV C

NAME / Acronym of the project

TOFIE : Tools for International Enhancement

Main objectives of the project

- Synonym of development and employment the international openness of a region, a business, a worker or a youngster in search of a job cannot be decided upon. It must be triggered and impulsed through a maximum of concrete and visible actions (conferences, seminars, training courses, exhibitions, language and cultural activities, etc.), through the circulation of foreigners and the permanent mixing of cultures.
- The project of *Cité Internationale* that was developed within the Wallonia-Brussels area, a multilingual, multicultural and cross-border crossroad in Northern Europe, seeks the objective of developing that kind of actions and initiatives in order to play a directing role in stimulating the openness of the region towards the outer world.
- This initiative also essentially seeks the objective of reinforcing oneself through the development of external partnerships within the European Union.
- The TOFIE project targets the exchange of experiences and good practices, mainly regarding the following five themes:
 - a. The awareness-raising and the practical formation to the cultural approach of emergent markets inside and outside the European Union in the framework of a greater competitiveness as far as the export representations and the attraction of foreign investors are concerned.
 - b. The management and development of initiatives promoting cultural diversity and the intercultural management within the business world – valorisation of the advantages of the workers of foreign origin in the internationalisation of the businesses, societal role and role of citizenship on behalf of the European enterprise, etc ...
 - c. The formation and the practical coaching of the SME (and the very small enterprises), under the regulatory, procedural and legal aspects, within the framework of the participation in the international tender offers of consultancy or supplies of products/ equipment.
 - d. The programs of awareness-raising and first work experiences for the youth (graduates or job seekers) who wish to start an international career.
 - e. The partnership of enterprises as a differentiated asset for the exporting SME.

Main objectives of the project

The five suggested axis coincide with the objectives of Goteborg (diversity, programs for the youth, cultural approach ...) and those of Lisbon (research in the field of competitiveness for the SME).

Benchmarking and the exchange of good practices on these international themes will instigate new initiatives through the pooling of competences of several European partners.

The cross-border cooperation will enable the development of pilot schemes through the integration of the foreign partners into the programs of awareness-raising and formation, so enabling to increase their relevance and improve their efficiency.

Potential partners: from the 27 Member States plus Switzerland and Norway

Local and regional development agencies

Agencies supporting export and the welcoming of foreign investors

Local administrations

Structures that target the development of mixity and cultural diversity.

Formation organisms

Actions

Seminars, formation weeks, exchanges of trainees, joint participations in tender offers, implementation of programs targeting the partnership of businesses.

Expected outputs and results

Compilation of a guide of good practices

Implementation of programs of identified good practises within the different territories.

Creation of transnational networks of operators seeking a common objective

Networking of clusters / groups of international enterprises (inter-clustering).

COOPERAZIONE INTERREGIONALE

**RICERCA PARTNERS DELLA REGIONE DELLA VALLONIA (BELGIO), IN
ASSOCIAZIONE CON LA CITTÀ DI LIEGI, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA
"INTERREG IV B"**

Policy Area : Transport

Title : Interreg IVB - North Sea Freight and Intelligent Transport Solutions

People United Against Crime (PUAC) is seeking expressions of interest from organisations within the participating North Sea Region countries that are willing to partner and contribute to this project proposal -

- Interreg IVB North Sea Region Programme
- Priority 3: Improving Accessibility in the North Sea Region
- Project name: North Sea Freight and Intelligent Transport Solutions (NS – FRITS)
- Submission deadline: 17TH March 2007
- Duration: 36 months
- Total budget: to be agreed
- Maximum EU contribution: 50%

Closing date : 12/21/2007

For more information click [here](#) :

<http://www.yorkshireurope.be/Upload/Interreg%20IVB%20Helen%20Parr%20North%20Sea%20Programme%20Partner%20Information%20Pack.pdf>

Interested organisations are asked to briefly outline any experience and expertise that is relevant to the project.

A partner preparatory meeting has been arranged for Wednesday, 9th January 2008, 10.00 to 14.00. The meeting will be held at Yorkshireurope, 118 avenue de Cortenbergh, 1000 Brussels. Lunch and refreshments will be provided.

For further information or to register your interest in becoming a partner please e-mail the contacts below by Friday 21st December 2007. Please also confirm in the e-mail that you would be able to attend the partner preparatory meeting.

Helen Parr
Project Manager
Interreg IVB North Sea Region Programme
People United Against Crime

David Ransom
Chief Executive
People United Against Crime

Helen.parr@interreg-IV.org

d.ransom@people-united.org

Telephone: 44 (0) 114 275 8688

Leah Blackshaw
Office & Information Assistant
Yorkshireurope
Avenue de Cortenbergh 118
1000, Brussels, Belgium
Tel: +32 (0) 2 735 3408
Email: leah@yorkshire.be
<http://www.yorkshireurope.be/>

Avenue de Cortenbergh 118-1000 Brussels | Belgium
Tel: 00 32 (0) 2 735 3408 | Fax: 00 32 (0) 2 7356214

ISTRUZIONE

DUE RICERCHE PARTNERS DELLA CITTÀ SVEDESE DI *NORRKÖPING*, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "LIFELONG LEARNING"

Dear colleagues,

Two compulsory school units (age range 6-15) of the municipality of Norrköping, East Sweden, working with pupils with specific needs are looking for similar partner schools to develop projects within the framework of the Lifelong Learning Programme. Enclosed you will find two project ideas from special education units of the municipality of Norrköping willing to initiate trans-national cooperation together with partners working with the same target groups (pupils with special needs). If the project ideas coincide with your areas of interest, please fill in the form B.2, Partner Institutions, and send it to the EU-Coordinator for education of the municipality of Norrköping, with a clear reference to the project of your interest.

Contact information:

Nelson St. Eufemia

EU-Coordinator for Education

Municipal Office for Education

Norrköping City Council

+46 11 15 24 79 (Office)

+46 730 20 27 34 (Mobile)

nelson.eufemia@edu.norrkoping.se

Best Regards,

Idah Klint

Assistant

East Sweden EU Office

Avenue Palmerston 26, 1000 Brussels

Phone: +32(0)2 235 00 12

Mobile: +32(0)472 32 12 20

Email: info@eastsweden.be

www.eastsweden.org

Project proposal addressed to potential partner schools working with pupils diagnosed with disorders affecting attention and focus

ADD - Attention Deficit Disorder

And

ADHD – Attention Deficit Hyperactivity Disorder

In accordance with the UN standard regulations on education for the disadvantaged, it is stated that member states should acknowledge the principles of equality of opportunity as to compulsory/upper secondary and higher education for the above-mentioned group. The regulations also state that the educational offers for socio-educationally disadvantaged should be an integral part of mainstream education.

The Swedish School Chart provided by the Riksdag/Parliament establishes time plan, curricula, syllabi and personalized instruction and support for disabled children no matter the extent of the disability. It is based on principles of participation and equal access, gender equality, solidarity and inclusiveness.

The role of the municipalities towards the target group is that of provider of measures of support for lifelong learning, taking into consideration individual circumstances. In the framework of mainstream education schools should therefore offer special tuition for pupils with special needs. Measures aimed at counteracting early school failure should also be implemented. Last but not least, schools should strive for inclusiveness in the framework of mainstream education.

It is in this context that we would like to create a trans-national partnership to run a Comenius School Development Project for the years to come.

In the framework of our future project we would like to create a set of tools aimed at:

- Improving educational offers and practices
- Quantifying and strengthening results
- Relating results to pre-defined objectives
- Measuring the impact of our common efforts

As for staff involved we would like to:

- Help clarify the role of the individual in the process
- Assist those involved with knowledge on necessary changes and provide elements of good practice that can be implemented at trans-national level
- Provide in-service training for the staffs involved

These actions should help visualize concrete methodology and didactics and facilitate the implementation of new teaching strategies. Hopefully they will conduce to holistic school approaches and grant that fundamental values (ideology) are complemented by ultimate values (visions). At the end of our project we hope to be able to assess the quality and effectiveness of the outcomes and identify ways that will help us move forward and ensure a continuous development of our schools.

It is a process based on exchange of experiences, transfer of knowledge and dissemination inside the partnership. The relevant outcomes of our joint venture can after dissemination be adapted and implemented by all involved. We foresee our cooperation to be the means of awakening the awareness of the staffs involved and of providing an understanding of the relevance of the process and of its adaptability to local circumstances. We also hope that trans-national cooperation will represent an

opportunity to embrace diversified cultural dimensions and a varied range of approach. The actions undertaken in the framework of the project should consequently have an impact on:

- Teachers/ Tutors
- Pupils
- Methodology
- Content and approach
- Structure and Management

We hope to be able to combine **theory** related to aims and objectives with **content** and **practice** referred to applicability of measures.

Would this offer seem interesting to you, please contact
Mr. Nelson St. Eufemia, (EU-Coordinator for Education)
+46 11 15 24 79 / +46 730 20 27 34 nelson.eufemia@edu.norrkoping.se

PROJECT PROPOSAL 2

Title: TRANSFER OF BEST PRACTICES FOR PRACTITIONERS WORKING WITH CHILDREN AND ADOLESCENTS WITH HIGH-FUNCTIONING AUTISM/ASPBERGER' S SYNDROME

LLP – project Duration: 24 months

The number of diagnosed autistic children in Europe is growing at a very fast pace. Six out of every ten thousand children born are today affected by syndromes characterised by repetitive behaviours and a lack of ability to communicate and interact with others (www.healthsystem.virginia.edu Child and adolescent mental health/Autistic disorder). These alarming statistics, combined with a lack of specialists in this specific field of work, create a situation of disassociation both for professionals in the field as well as for families affected by these circumstances.

The objectives of the project are:

- To exchange and transfer pedagogical methods and define best practices in the field
- To develop a compendium of elements of good practice and video materials combined with pedagogic tools to help practitioners develop their skills in the field
- To promote autonomous skills for persons with autism and to enhance their participation in the process of lifelong learning
- To provide the families with essential knowledge on how to develop and improve family relationships

The groups targeted are pedagogues and other practitioners in the field of autism, the children affected and their families.

A survey will be conducted as means of documenting the measures in vigour in the partner countries and of asserting what the most valuable elements are.

A website is foreseen to facilitate the means of communication among the partners and will also be used as means of displaying and disseminating the achievements of the project. Video clips and pedagogic examples will be created as means of exemplifying and disseminating good practices within the partnership. The impact envisaged is first and foremost an improvement of the circumstances of

those affected, both children and parents. As for pedagogic staff, the project will provide means of in-service training and continuous development of professional skills.

The information we hereby provide is aimed at searching for potential partners that have an interest in cooperating in the above-described fields. We would appreciate a contact as soon as possible addressed to the EU-Coordinator for Education in Norrköping, Mr. Nelson St. Eufemia nelson.eufemia@edu.norrkoping.se

+46 11 15 24 79 (office) +46 730 20 27 34 (mobile)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



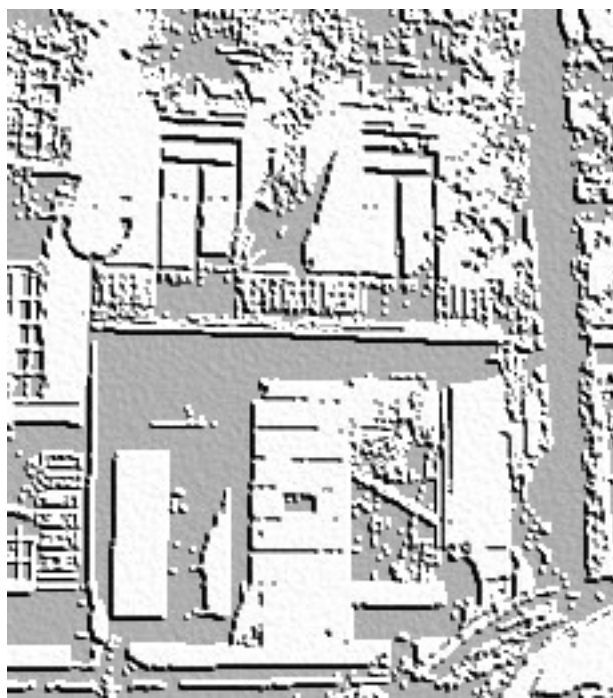
REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 38/e

30 novembre 2007

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

IMPRESE

PRESENTAZIONE DEL « WORKSHOP STAND-ODR », PROGETTO PRESENTATO DA UNIONCAMERE TOSCANA, CHE PROPONE UN'ANALISI DEI VARI SISTEMI DI "ON LINE DISPUTE RESOLUTION" ESISTENTI IN EUROPA

17 NOVEMBRE 2007 – BRUXELLES

Buongiorno a tutti,

Vi informo che il kick off meeting del « Workshop Stand-odr », progetto presentato da Unioncamere Toscana-ufficio di Bruxelles al Comitato Europeo di Normalizzazione e la DG Imprese, si terrà a Bruxelles il **17 dicembre 2007 presso la sede del CEN (rue Stassart 36 -1050 Bruxelles).**

In allegato, potete trovare l'ordine del giorno della riunione.

Il Workshop Stand ODR, supportato da Metaware, Eurochambres e il Centro di Mediazione e arbitrato della Camera di commercio di Parigi, si propone un'analisi dei vari sistemi di On line Dispute resolution esistenti in Europa e di verificare la possibilità di una loro standardizzazione ed omogeneità di utilizzo a livello europeo.

La riunione è aperta a tutti gli interessati e si svolgerà in lingua inglese.

Per l'iscrizione, vi invito a completare il formulario che troverete, come anche altri documenti relativi alle attività del Workshop Stand-odr, sul sito web del CEN (<http://www.cen.eu/cenorm/homepage.htm>)

Rimanendo a disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti, porgo i miei migliori saluti

Anna Mangini
Responsabile
Unioncamere Toscana Bruxelles
22, rue de l'Industrie
1040 Bruxelles
tel +32.(0)2 512.02.42
faxl +32.(0)2 512.12.84
NUOVO INDIRIZZO EMAIL
anna.mangini@tos.camcom.be

**CEN/ISSS Workshop Stand ODR kick-off meeting
Brussels, 17 December 2007 (h 10:00-16:00)**

Venue: CEN

Rue de Stassart, 36
B- 1050 Brussels

URL:

For map: <http://www.cen.eu/cenorm/aboutus/information/visiting+us/index.asp>

For registration: <http://www.cen.eu>

Meeting chaired by John Ketchell, Director CEN Pre Standards

Draft agenda

- 10:00 Welcome
John Ketchell, Director, CEN Pre Standards
- 10:10 Opening speeches
- European Commission legislative framework on arbitration and dispute resolution
Ms Isabelle Rouvere, European Commission, Health and Consumer Protection Directorate General
 - Alternative dispute resolution – lessons learnt from past experiences
Mr Vincent Tilman, Eurochambres
- 11:00 Coffee break
- 11:10 Invited presentations
- Standardization of On-line dispute resolution tools – project overview
Mr Giacomo Mazzini, Metaware Spa
 - An overview on the new ISO standard 1003:2007 “Quality Management –Customer Satisfaction – Guidelines for dispute resolution external to organizations”
Ms Anne-Marie de Jong, NEN (tbc)
- 12:00 Introduction to the CEN/ISSS Workshop environment
Ms Barbara Gatti, CEN Programme Manager
- 12:30 CEN Workshop Stand-ODR – official establishment
- Discussion and approval of Workshop Stand-ODR Business Plan
- 13:00 Lunch break
- 14:00 CEN Workshop Stand-ODR – official establishment
- Approval Terms of Reference for Stand-ODR Project Team
 - Appointment of Chair
 - Endorsement of Secretariat
- 15:00 Stand-ODR Work-programme and initial actions (chaired by appointed Chair)
- 15:45 Other business
- Liaisons and date & place of next plenary meeting
- 16:00 End

AFFARI SOCIALI / FORMAZIONE

SEMINARIO ORGANIZZATO DALL' "ISTITUTO EUROPEO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – (EIPA)", CON IL PATROCINIO DELLA RAPPRESENTANZA A MILANO DELLA COMMISSIONE EUROPEA, IN MERITO AL FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)

13-14 DICEMBRE 2007 – MILANO

Il Fondo Sociale Europeo 2007-2013: Nuovi Strumenti per le Politiche dell'Occupazione Attuare i Progetti con Successo

Location: **Milan** EIPA-CEFASS: Milano
Via Copernico 42, 20125, Dates: **13-14/Dec/2007**

Perché questo Seminario?

Il nuovo Fondo Sociale Europeo - principale strumento dell'Unione Europea per investire nel capitale umano e creare posti di lavoro più numerosi e di migliore qualità - spende più di 10 miliardi di euro all'anno in tutti gli Stati Membri, più del 10 per cento del budget europeo. Il seminario - 4° evento formativo sugli FSE - tratterà i temi seguenti:

- Politiche per l'Occupazione e Strategia di Lisbona
- Capacity-building
- Politiche per l'Istruzione
- Cooperazione Transnazionale
- Parti Sociali e Pari Opportunità
- Audit & Controllo

A chi è rivolto il Seminario?

Ai funzionari dei ministeri del lavoro, dell'istruzione e degli affari sociali degli Stati Membri dell'UE e dei paesi confinanti, alle istituzioni che gestiscono il Fondo Sociale Europeo, alle parti sociali, ai cofinanziatori, alle agenzie regionali di sviluppo, agli istituti di formazione, alle ONG e a tutti i soggetti coinvolti con tematiche riguardanti il FSE.

Valore aggiunto

- Contributo di esperti dell'Unione Europea e di professionisti di alto livello;
- Contesto internazionale: i partecipanti provengono da tutti i paesi dell'Unione Europea;
- Metodologia: seminario interattivo e orientato alla pratica, con presentazione e discussione di case studies. I partecipanti sono invitati a proporre bisogni formativi specifici prima della conferenza all'indirizzo: r.hessel@eipa-it.com.

Lingue

Inglese; verrà predisposta la traduzione simultanea in italiano, se vi sarà un numero di richieste sufficiente.

Quota di partecipazione e Iscrizione

La quota è di €490 (comprende costi del materiale didattico, pranzi e coffee-break). Consigliamo di effettuare l'iscrizione con congruo anticipo. N.B.: Milano è collegata da tre aeroporti, serviti anche da linee low-cost.

Contatti

Organizzazione: Davide Minelli, d.minelli@eipa-it.com; tel. +39 02 67 100 600, est. 3.

Contenuti: Roger Hessel, r.hessel@eipa-it.com, tel. +39 02 67 100 600.

PROGRAMMA

Giovedì 13 Dicembre 2007

SESSIONE 1 CAMBIAMENTI NEL NUOVO PERIODO DI PROGRAMMAZIONE

09.30 **Accoglienza dei partecipanti**

Prof. Alberto Barzanò, Presidente di EIPA-CEFASS, Milano (IT)

09.40 **Introduzione alla Conferenza**

Panorama del nuovo contesto e degli obiettivi delle politiche UE

Roger Hessel, Project Leader, EIPA-CEFASS, Milano (IT)

10.15 **Keynote speech: dalla politica alla persona: gli ultimi sviluppi del FSE (Parte 1)**

Diana Jablonska, Policy Officer, Unit "Coordinamento", Commissione Europea, DG EMPL

11.30 Coffee break

12.00 **Focus sul nuovo FSE: supporto per la Pubblica Amministrazione e per i Servizi; nuovo ruolo delle parti sociali (Parte 2)**

Diana Jablonska, Commissione Europea

12.30 **Rafforzare l'impatto; stanziamenti e nuove procedure di reporting (Parte 3)**

Diana Jablonska, Commissione Europea

13.15 Lunch

SESSIONE 2 WORKSHOPS PARALLELI: IMPARARE DALLE GOOD PRACTICES

I partecipanti saranno invitati a presentare un progetto.

14.15

WS 1: Chair: *Diana Jablonska*, Policy Officer, Commissione Europea

WS 2: Chair: *Mannela Samek Lodovici*, Presidente IRS, Milano (IT)

WS 3: Chair: *Roger Hessel*, Project Leader

15.30 Coffee break

16.00 **SINTESI E RELAZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO (sessione plenaria)**

17.00 Conclusione del primo giorno

19.20 Cena all'Antica Osteria di Via Gluck 10 (opzionale; 10 min. da EIPA-CEFASS)

Venerdì 14 Dicembre 2007

SESSIONE 3 GESTIONE DEI PROGRAMMI E ATTUAZIONE DEI PROGETTI

09.00 **Introduzione al secondo giorno**

Roger Hessel, Project Leader

09.10 **Il caso italiano: come realizzare i progetti FSE a livello regionale?**

Prof.ssa Manuela Samek Lodovici, Presidente, Istituto Ricerca Sociale IRS, Milano (IT)

10.00 **Il caso britannico: come realizzare i progetti FSE a livello regionale?**

Vincent O'Connel, Senior EU Funding Officer e Local Government Expert, Surrey County Council (UK)

11.50 Coffee break

11.10 **Keynote speech: I requisiti richiesti dai progetti FSE**

Lucio Battistotti, Responsabile Unità "Audit", Commissione Europea, DG EMPL

12.10 **DIBATTITO CONCLUSIVO: L'IMPLEMENTAZIONE COME SUCCESSO**

Chair: *Prof. Lorenzo Cantoni*, Presidente, Istituto Regionale lombardo di Formazione per l'amministrazione pubblica I.Re.F., Milano (IT)

- *Lucio Battistotti*, Commissione Europea
- *Diana Jablonska*, Commissione Europea
- *Vincent O'Connel*, Surrey County Council (UK)
- *Manuela Samek Lodovici*, Milano (IT)

13.20 Valutazione e conclusioni

13.30 Lunch

14.15 Conclusione della conferenza

EIPA-CEFASS MILANO

L'Istituto Europeo per la Pubblica Amministrazione (EIPA) è un istituto europeo di formazione e di ricerca sulla pubblica amministrazione e le politiche europee. Offre corsi di formazione di alta qualità, svolge ricerca applicata e attività di consulenza per l'UE, i Paesi Membri e i Paesi candidati. EIPA si occupa anche della preparazione dei funzionari pubblici e dei managers del settore privato dell'Europa Centrale per l'adesione all'UE. Istituto leader nell'ambito della formazione per il settore pubblico, ha quattro filiali, ubicate in Lussemburgo, a Barcellona, a Varsavia e a Milano (EIPA-CEFASS). Le attività di formazione EIPA possono essere svolte anche presso la sede dell'azienda richiedente o presso l'antenna EIPA più vicina.

EIPA-CEFASS Milano – Il Centro Europeo di Formazione per gli Affari Sociali e la Sanità Pubblica si occupa di ricerca comparata e socio-economica e svolge attività di formazione nei settori degli Affari Sociali, della Sanità Pubblica e dell'eGovernment. Le lingue di lavoro dell'Istituto sono l'inglese e il

francese. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.eipa.nl o scrivere a d.minelli@eipa-it.com; +39 02 67.100.600. È possibile iscriversi online.

AMBIENTE / ENERGIA

SEMINARIO ORGANIZZATO DALLA RETE "EUFORES" (RETE EUROPEA PER LE ENERGIE RINNOVABILI)

29 GENNAIO 2008 – MAASTRICHT

EUFORES is organizing the **Interparliamentary Meeting on Renewable Energy and Energy Efficiency at the EU Sustainable Energy Week 2008 (IPM@EUSEW2008)**.

This one-day Parliamentarians' Conference will take place in the **European Parliament, Brussels, on Tuesday 29th January 2008**.

The IPM@EUSEW2008 will in two sessions focus on the **upcoming European Framework Directive for Renewables (RES)** as well as on the status of the **national Energy Efficiency Action Plans**. This will be a great opportunity to participate in the current political discussion in those two fields in Europe's capital.

The event will gather **Members of the European Parliament** and of **National Parliaments from the EU27 Member States**. Furthermore, high-level civil servants from the European Commission, selected representatives from industry and the NGO-sector will be invited. **The event is upon invitation only**.

The registration to the EUFORES IPM@EUSEW2008 does NOT include further registration to any other event of the EU Sustainable Energy Week. If you are interested in other events please find information and additional registration at the **official EUSEW website** : <http://www.eusew.eu/>

EUFORES is organising this event in collaboration with the **Sustainable Energy Europe Campaign** and **Intelligent Energy Europe**. The event will be held in English (simultaneous translations are planned in French, Spanish and German).

Please find the programme [here](#) :

[http://www.eufores.org/fileadmin/eufores/documents/IPMs/IPM_EUSEW2008/IPM_EUSEW2008 - Programme Information.pdf](http://www.eufores.org/fileadmin/eufores/documents/IPMs/IPM_EUSEW2008/IPM_EUSEW2008_-_Programme_Information.pdf)

**Inter-Parliamentary Meeting on Renewable Energy and
Energy Efficiency at the
EU Sustainable Energy Week 2008
(IPM@EUSEW2008)**

Venue: European Parliament, Brussels

Date: Tuesday 29th January 2008

8:00-9:00: Security access and Registration (please bring your ID)

9:00-10:00 High-level opening panel on Energy Efficiency and Renewable Energy

Sources . . The Challenge for a European sustainable energy policy.

- **Mechtild Rothe** . MEP, President EUFORES, Vice-President European Parliament
- **Andris Piebalgs** . European Commissioner for Energy and Transport (t.b.c.)
- **Claude Turmes** . MEP, Vice-President EUFORES
- **Alan Whitehead** . MP United Kingdom, President of PRASEG (t.b.c.)

10:00-10:30: Coffee Break

In parallel: Press Conference on Energy Efficiency and Renewable Energy, Mechtild Rothe, Claude Turmes, Andris Piebalgs (t.b.c.), Alan Whitehead (t.b.c.)

10:30- 13:00: Session 1 . .Energy Efficiency in the European Union.

- **.The EU energy efficiency action plan - where do we stand one year after its launch?**
 - o .The view of the European Commission., **Andre Brisaer** . European Commission, DG TREN (t.b.c.)
 - o .The view of the European Parliament., **Fiona Hall**, MEP, Rapporteur on Energy Efficiency (t.b.c.)
 - o .A view of the NGOs., **Mariangiola Fabbri**, WWF (t.b.c.)
 - o .A view of the energy efficiency industry., **Andrew Warren**, EuroAce (t.b.c.)
- **.The national energy efficiency action plans . Evaluation and Member State Perspective.**

Chair: Jan Geiss, EUFORES . .Introduction: The Energy Efficiency Watch Project (EEW).

- o .Comparative analyses on the National Energy Efficiency Action Plans., **Ralf Schüle**, Wuppertal Institute, Scientific partner of the Energy-Energy-Watch project, EEW (t.b.c.)
- o .The Danish energy efficiency action plan., **Anne-Grete Holmsgaard**, MP Denmark (t.b.c.)
- o .The German energy efficiency action plan., **Ulrich Kelber**, MP Germany (t.b.c.)
- o .The situation in Hungary., **Andor Nagy**, MP Hungary (t.b.c.)

□ Open Discussion

13:00-14:00: Lunch Break

EUFORES IPM@EUSEW2008 - Programme

14:00-17:00: Session 2 . .Renewable Energy Sources in the European Union.

- **.The new Framework Directive on Renewable Energy Sources . where do we go?**
 - o .The design of the new Framework Directive., **Hans van Steen**, European Commission, DG TREN (t.b.c.)
 - o .A first reaction from the European Parliament., **Claude Turmes**, MEP
 - o .The industry perspective on the new Directive., **Arthouros Zervos**, EREC (t.b.c.)
- **Parliamentary Panel Debate .National Renewable Energy Action Plans.**
 - o .The situation in Germany., **Hans Josef Fell**, MP Germany (t.b.c.)
 - o .The situation in Spain., **Dolores Garcia Hierro**, MP Spain (t.b.c.)
 - o .The situation in Slovenia., **N.N.**, MP Slovenia (t.b.c.)
 - o .The situation in France., **N.N.**, MP France (t.b.c.)

□ Open Discussion

17:00-18:00: Closed meeting . selected MEPs/MPs + EUSEW media delegation

18:00-19:00: VIP-Reception, Renewable Energy House, 63-65 Rue d.Arlon, 1040 Brussels

19:30: EUSEW Award Ceremony with Cocktail Reception, Concert Noble, 82 Rue d.Arlon, 1040 Brussels (just opposite to the Renewable Energy House)

AFFARI SOCIALI / FORMAZIONE

SEMINARIO ORGANIZZATO DALL' "ISTITUTO EUROPEO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – (EIPA)", IN MERITO AL FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)

10-11 MARZO 2008 – MAASTRICHT

Dear Sir/Madam,

The European Institute of Public Administration (EIPA) is pleased to announce a forthcoming new seminar called "**European Social Fund (ESF) support for Public Administrations and Social Partners in 2007-2013**". The seminar will take place in Maastricht, the Netherlands, on 10-11 March 2008 and will be conducted in English.

The aim of this 2-day seminar is to examine the European Social Fund 2007-2013 in detail, focusing in particular on the support for social partners and capacity building in public administration. Other topics will be the implementation and the changes in financial management.

The seminar is aimed at all actors in the European Social Fund policy programming and implementation process, including national, regional and local officials and representatives, social partners, agencies with an economic and social development role, educational and training establishments, and other local partners, including NGOs, community associations and chambers of commerce.

Please find enclosed the provisional programme, general information and the registration form. **We would be most grateful if you could circulate this information among any other persons who may be interested in this seminar.**

Further and up-to-date information on this seminar can also be found on EIPA's website: <http://www.eipa.nl> (click on *Training and Research*).

For more information on the practical organisation of the seminar, please contact Ms Lisette Borghans (tel.: +31.43.3296.334; fax: +31.43.3296.296; e-mail: l.borghans@eipa.eu), who will provide you with any further details you may require.

Should you wish to receive invitations to our seminars electronically, to inform us of any changes in your work or address details, or should you no longer be interested in receiving information from EIPA, please fill in our online update form at <http://www.eipa.eu/en/customer/new/>.

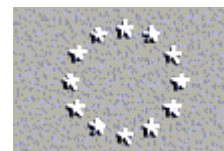
Yours faithfully,

Marco Lopriore
Senior Lecturer and Project Leader

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



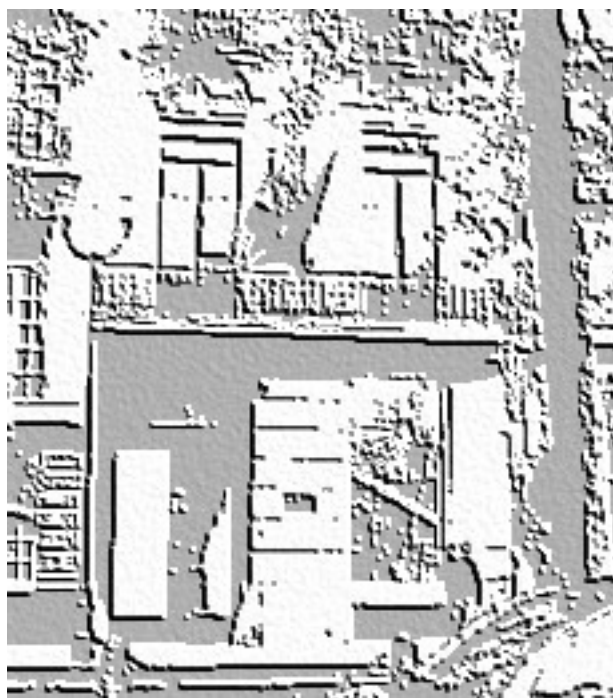
REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE

Numero 38/b

30 novembre 2007

Selezione settimanale di bandi comunitari

RICERCA

LA COMMISSIONE EUROPEA HA PUBBLICATO INVITI A PRESENTARE PROPOSTE CHE RIGUARDANO NUMEROSI SETTORI DI RICERCA

[VII° PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE (2007-2013) E VII° PROGRAMMA QUADRO DELLA COMUNITÀ EUROPEA DELL'ENERGIA ATOMICA (EURATOM) DI ATTIVITÀ DI RICERCA E FORMAZIONE NEL SETTORE NUCLEARE (2007-2011)]

La Commissione europea, che gestisce il 7° programma quadro di ricerca dell'UE, ha pubblicato il 30 novembre u.s., gli inviti a presentare proposte relativi a 32 settori di ricerca, che potranno disporre di una dotazione finanziaria totale di 1,75 miliardi di euro.

I settori di sostegno ai progetti comprendono tra l'altro le problematiche ambientali quali l'innalzamento del livello dei mari e l'incidenza dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi dell'oceano Artico, l'impatto delle radiazioni ultraviolette sulla salute umana e l'elaborazione di modelli degli effetti futuri del consumo d'energia sull'ambiente, le biotecnologie e le nanotecnologie. I progetti sul tema dell'alimentazione, dell'agricoltura e della pesca, nonché della biotecnologia dovrebbero contribuire a comprendere meglio l'obesità e scoprire nuovi metodi per la produzione di biocombustibili puliti e con bassa emissione carbonica.

I termini ultimi e gli stanziamenti di bilancio sono riportati negli inviti stessi che sono pubblicati nel sito web CORDIS : <http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm>

Nelle prossime Newsletter, sarà cura del nostro servizio provvedere alla redazione delle singole schede descrittive degli inviti. Per opportuna informazione, ne anticipiamo le tematiche affrontate, nonché i relativi codici identificativi degli inviti :

Programma specifico «Cooperazione»:

Tema 2. Prodotti alimentari, agricoltura, pesca e biotecnologie

Codice identificativo dell'invito : **FP7-KBBE-2008-2B**

Tema 4. Nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione

Codici identificativi degli inviti :

- FP7-NMP-2008-LARGE-2
- FP7-NMP-2008-SMALL-2
- FP7-NMP-2008-SME-2
- FP7-NMP-2008-CSA-2
- FP7-NMP-2008-EU-India-2
- FP7-ENERGY-NMP-2008-1
- FP7-ENV-NMP-2008-2

Tema 5. Energia
FP7-ENERGY-2008-1

Codici identificativi degli inviti :

- FP7-ENERGY-2008-FET
- FP7-ENERGY-2008-RUSSIA
- FP7-ENERGY-NMP-2008-1

Tema 6. Ambiente (ivi compresi i cambiamenti climatici) FP7-ENV-2008-1 e FP7-ENV-NMP-2008-2 - Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 30.11.2007 (C 288/32 IT)

Tema 7. Trasporti (compresa l'aeronautica) FP7-AAT-2008-RTD-1

Codici identificativi degli inviti :

- FP7-SST-2008-RTD-1
- FP7-SST-2008-TREN-1
- FP7-TPT-2008-RTD-1

Allegato 4: ERA-NET/ERA-NET Plus

Codice identificativo: FP7-ERANET-2008-RTD

A questi inviti va aggiunto, infine, quello pubblicato il 4 dicembre 2007 in merito alle **Tecnologie dell'informazione e della comunicazione**. Codice identificativo : **FP7-ICT-2007-3**

Programma specifico «Idee»:

Codici identificativo degli inviti: ERC-2008-AdG e ERC-2008-Support

Programma specifico «Persone»: FP7-PEOPLE-2008-ERG

Codici identificativi degli inviti:

- FP7-PEOPLE-2008-IRG
- FP7-PEOPLE-2008-NIGHT
- FP7-PEOPLE-2008-IRSES
- FP7-PEOPLE-2008-IAPP

Programma specifico «Capacità»:

Tema 1. Infrastrutture di ricerca
FP7-INFRASTRUCTURES-2008-1

Tema : 2. Ricerca a favore delle PMI
FP7-SME-2008-1

Tema : 3. Regioni della conoscenza

FP7-REGIONS-2008-1 e FP7-REGIONS-2008-2

Tema : 4. Potenziale di ricerca

FP7-REGPOT-2008-1 e FP7-REGPOT-2008-2

Tema : 5. Scienza e società

FP7-SCIENCE-IN-SOCIETY-2008-1

Programma specifico «Euratom»:

Codice identificativo dell'invito: **FP7-FISSION-2008**

Per le informazioni sugli inviti e i programmi di lavoro e le indicazioni destinate ai proponenti sulle modalità per la presentazione delle proposte, consultare il sito web CORDIS:

<http://cordis.europa.eu/fp7/calls/>